



Studio Denti & Associati
Consulenza aziendale - Tributaria - del Lavoro

Rag. Franco Denti

Commercialista - Revisore contabile -
Consulente tecnico del Tribunale

www.studiodenti.com
studiodenti@studiodenti.com
Via Aspromonte 55 Nuoro 08100
+39 0784 33414

PIANO

CONNESSO AL RICORSO PER L'APERTURA DELLA PROCEDURA DELL'ACCORDO

(ART. 7, COMMA 1, L.3 DEL 2012)

PER

MANUELA MORO, nata a NUORO il 10/11/1969 e residente a NUORO in VIA DELLA RESISTENZA N. 65, professione Disoccupata

e con l'assistenza del

Rag. Franco Denti, consulente del debitore, nato a Nuoro il 20/10/1963, con studio in Nuoro (NU) Via Aspromonte n. 55, telefono/fax 078433414, PEC: studio.denti@legalmail.it, iscritto all'Albo Dottori Commercialisti ed esperti Contabili di NU al n. 30/A.

Sommario

PREMESSA.....	4
Informazioni circa la situazione familiare del Debitore.....	5
ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE	5
Indicazione delle cause dell'indebitamento	6
Tabella 2: Riassunto situazione debitoria.....	7
Tabella 3: Dettaglio situazione debitoria.....	8
Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori.....	8
Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni.....	9
Informazioni economico patrimoniali.....	9
Tabella 4: Valore stimato del patrimonio del Debitore	9
Tabella 5: Serie storica dati reddituali personali	10
Tabella 6: Dati Reddittuali Debitore anno 2019.....	10
Tabella 7: Spese personali medie mensili Debitore anno 2020.....	10
Tabella 8: Conto Economico Impresa	11
Tabella 9: Presupposti Oggettivi (Art. 1 L.F.)	11
Tabella 10: Sostenibilità del debito.....	11
Esposizione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere le obbligazioni assunte	12
ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA	13
Per quanto attiene gli elementi statistici ISTAT di dettaglio applicabile al caso di specie, come si evince dalle tabelle allegate, questi espongono un valore ben al di sopra di quello determinato dal debitore:	17
Tabella 11: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio.....	19
Tabella 11: Prospetto sintetico consolidamento debiti.....	21
Tabella 11: Sintesi Accordo di Ristrutturazione del Debito	23
Prerogativa del Piano	24

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

CONCLUSIONI.....	24
ALLEGATO A: ELENCO ANALITICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL DEBITORE	25
ALLEGATO B: DATI RELATIVI AL PATRIMONIO MOBILIARE	26
ALLEGATO C-ELENCO CREDITORI	27
ALLEGATO D: DATI RELATIVI AI FINANZIAMENTI IN ESSERE	28
ALLEGATO E: ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI.....	30
Pagamento Compensi e Spese Procedura	30
Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario	31
Dettaglio Consolidamento per singolo debito Anni 2020 - 2029	31
ALLEGATO F: DOCUMENTAZIONE ESAMINATA	34

PREMESSA

Il sottoscritto Rag. Denti Franco, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti Contabili della provincia di NU al num. 30/A con studio in Nuoro in Via Aspromonte n. 55 è stato nominato quale consulente del debitore nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta da MANUELA MORO, nato a NUORO il 10/11/1969 e residente a NUORO in VIA DELLA RESISTENZA N. 65, professione Disoccupata (Debitore).

Il sottoscritto, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiara preliminarmente:

che ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 Legge n.3 del 27 gennaio 2012, e cioè il Debitore:

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 2 lett. a) dell'art. 6 della legge n.3 del 27 gennaio 2012¹;
- b) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- c) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- d) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della L. n. 3/2012;
- e) non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore;

Lo scopo del presente incarico è quello di predisporre un piano a sostegno della fattibilità e convenienza della proposta di Accordo di ristrutturazione dei debiti formulato dal Debitore.

La proposta di accordo oggi formulata dal Debitore è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 9, comma 2 della Legge 3/2012; in particolare:

- l'elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute;
- l'elenco di tutti i beni del Debitore e degli eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni;
- dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- attestazione di fattibilità del piano da parte dell'OCC, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge n.3 del 27 gennaio 2012;
- l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia;

¹ Il comma 2 lettera a) dell'art. 6, della legge n.3 del 27 gennaio 2012 definisce come *sovraindebitamento*: "la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità del Debitore di adempire regolarmente le proprie obbligazioni".

- composizione del nucleo familiare;
- le scritture contabili degli ultimi tre esercizi;
- dichiarazione che ne attesta la conformità all'originale
- certificato di stato di famiglia rilasciato dal comune di NUORO

Informazioni circa la situazione familiare del Debitore

Il Debitore risiede a Nuoro in Via della Resistenza n.65. Risulta essere separata fin dal 2012 e non ha alcun figlio a carico.

ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE

Sono state fornite dal Debitore le informazioni necessarie a redigere relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Le informazioni fornite dal Debitore sono di seguito riassunte.

A far data dal 03.05.2006 la Signora Moro Manuela si è iscritta alla Camera di Commercio di Nuoro con la qualifica di piccolo imprenditore per svolgere sottoforma di ditta individuale l'attività di Agente Vodafone small business. L'attività iniziata il 01.04.2006 verteva sull'intermediazione in servizi di telecomunicazioni e trasmissione dati, call center, con sede di via della Resistenza n.45 Nuoro.

La signora Moro era in grado di soddisfare anche con l'ausilio di dipendenti scelti e formati, le più differenti richieste degli utenti di tutta la Sardegna, privati, aziende, gruppi commerciali.

Dal 20.03.2007 instaurava con la Vodafone un rapporto di fornitura di servizi interrotto con la cessazione attività il 31.12.2014.

In data 16.09.2013 procede all'iscrizione come agente e rappresentante di commercio.

Nel 2013 subisce un grave evento traumatico che aggrava la sua situazione psico fisica e ricorre a cure importanti per riacquistare la propria integrità psico-fisica.

Nel 2015 costituisce con un altro socio, la Project 2015 S.r.l. sottoforma di società a responsabilità limitata ma, nel giro di pochi mesi, a seguito della cessione della quota da parte dell'altro socio diventa unipersonale con unico socio la signora Moro Manuela.

La società aveva ad oggetto la prestazione di servizi nel campo delle tecnologie delle comunicazioni – telecomunicazioni –rivendita materiali elettrici-e apparecchiatura per la telefonia con sede legale in Nuoro in via della Resistenza 65, in data 31.10.2016 cessa la propria attività a causa di problematiche societarie interne sorte in precedenza.

Dal 2015 in poi sino al 2018 il debitore a causa della sopravvenuta inattività della Project s.r.l. e della chiusura della ditta individuale operante nel settore dei servizi di telefonia ha sopravvissuto solo grazie all'aiuto della

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

famiglia d'origine. Per queste ragioni non ha potuto onorare tutti gli impegni presi quali, le rate del mutuo acceso per l'acquisto della sua abitazione, i finanziamenti personali, i debiti verso l'erario, i contributi previdenziali, non è riuscita, nonostante gli sforzi profusi, a reperire idonea attività lavorativa.

L'assenza di un'attività lavorativa le ha impedito in primis di adempiere ai propri obblighi fiscali, previdenziali di pagare quanto dovuto all'erario per imposte sanzioni ed interessi.

Inoltre da gennaio 2016 viene inserita nella centrale rischi per l'esposizione a debito di finanziamenti a breve, medio e lungo termine.

La situazione economica della ricorrente, per contro, appare radicalmente peggiorata, considerata la cessazione, nel corso del 2016, delle attività imprenditoriali nelle quali era occupata, e atteso che la stessa si trova a dover fronteggiare una significativa esposizione, avendo contratto debiti e dovendo per giunta provvedere ad onorare il mutuo a suo tempo acceso per l'acquisto della propria abitazione.

Nel 2018 riapre la partita iva per esercitare servizi di consulenza per l'azienda Seu Impiantistica S.r.l. e Sfera Group S.r.l., la nuova attività viene cessata nei primi mesi del 2019.

Indicazione delle cause dell'indebitamento

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) legge n.3/2012 per sovraindebitamento si intende: *“la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*.

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento del Debitore e la sua evoluzione storica, di modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere.

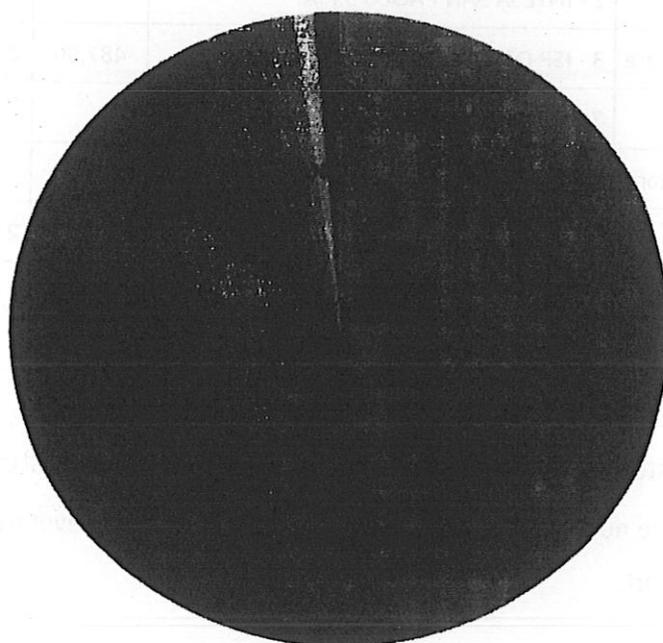
A tal proposito si fornisce innanzitutto l'elenco dei Creditori di cui all'allegato C mentre nell'allegato D sono indicate le informazioni relative a tutti i finanziamenti posti in essere dal Debitore di cui di seguito si riporta un prospetto sintetico.

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 2: Riassunto situazione debitoria

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo	% Tot.	Rata Media Mensile	% Tot.
Mutuo Ipotecario immobiliare	94.689,00	38,05%	487,00	34,76%
Mutuo chirografario	87.419,00	35,12%	914,00	65,24%
Tributi	16.468,81	6,62%	0,00	0,00%
Contributi INPS	13.683,57	5,50%	0,00	0,00%
Apertura di credito in c/c	11.485,00	4,61%	0,00	0,00%
Debiti commerciali - Fornitori	7.964,23	3,20%	0,00	0,00%
Sanzioni Tributi	5.873,07	2,36%	0,00	0,00%
Interessi Tributi	3.033,36	1,22%	0,00	0,00%
Aggio	2.618,67	1,05%	0,00	0,00%
Sanzioni Contributi	2.367,59	0,95%	0,00	0,00%
Sanzioni Civili	2.236,51	0,90%	0,00	0,00%
Interessi Contributi	1.043,51	0,42%	0,00	0,00%

Il debito residuo totale accertato è pari a € 248.882,32.



- Mutuo Ipotecario immobiliare
- Mutuo chirografario
- Tributi
- Contributi INPS
- Apertura di credito in c/c
- Debiti commerciali - Fornitori
- Sanzioni Tributi
- Interessi Tributi
- Aggio
- Sanzioni Contributi
- Sanzioni Civili
- Interessi Contributi

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Di seguito di riporta una tabella di dettaglio dei debiti accertati, con l'indicazione, ove possibile della rata media mensile e del rapporto rata reddito all'epoca della contrazione del debito.

Tabella 3: Dettaglio situazione debitoria

DATA	Tipologia debito	Creditore	Rata Mensile	Reddito Mensile	% Banca Italia
	Contributi INPS	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.		0,00	N.D.
	Sanzioni Contributi	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.			N.D.
	Interessi Contributi	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.			N.D.
	Aggio	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.			N.D.
	Sanzioni Civili	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.			N.D.
	Tributi	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.			N.D.
	Sanzioni Tributi	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.			N.D.
	Interessi Tributi	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.			N.D.
	Aggio	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.			N.D.
	Sanzioni Civili	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.			N.D.
	Debiti commerciali - Fornitori	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.			N.D.
	Apertura di credito in c/c	2 - INTESA SAN PAOLO S.P.A.			N.D.
01/01/2012	Mutuo Ipotecario immobiliare	3 - ISP OBG SRL MUTUO FONDIARIO	487,00	2.688,00	18,12%
	Mutuo chirografario	7 - COMPASS BANCA S.P.A.			N.D.
	Debiti commerciali - Fornitori	5 - VODAFONE S.P.A.			N.D.
03/01/2014	Mutuo chirografario	4 - MARTE SPV s.r.l.	914,00	2.454,00	37,25%
	Debiti commerciali - Fornitori	6 - ACI - AUTOMOBILE CLUB ITALIA			N.D.

Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori

Al sottoscritto consulente del Debitore non è stata fornita alcuna indicazione circa la eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori.

Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni

Informazioni economico patrimoniali

Negli allegati A e B sono fornite le informazioni dettagliate relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, in possesso del Debitore. Di seguito si presenta una breve disamina del patrimonio del Debitore, al momento della stipula del presente piano, secondo valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

Agli immobili di cui ai precedenti nn. 4-5-6, in considerazione della consistenza effettiva degli stessi e della esigua percentuale del diritto di proprietà detenuto dalla proponente, non è stato attribuito alcun possibile valore di realizzo.

Tabella 4: Valore stimato del patrimonio del Debitore

Valore stimato del patrimonio immobiliare	90.144,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	0,00
Valore complessivo del patrimonio	90.144,00
Valore immobile prima casa	90.144,00
Valore patrimonio al netto della prima casa	0,00

Per quanto concerne le capacità reddituali del debitore, si prendono in considerazione sia i redditi personali, al netto delle eventuali spese indispensabili al sostentamento familiare, che quelli relativi all'impresa, rilevati dal conto economico aziendale degli ultimi 3 anni.

Di seguito si presenta un prospetto (Tabella 5) relativo ai valori del reddito personale netto annuo negli ultimi 6 anni.

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 5: Serie storica dati reddituali personali

	Impiego / Reddito Anno 2014	Impiego / Reddito Anno 2015	Impiego / Reddito Anno 2016	Impiego / Reddito Anno 2017	Impiego / Reddito Anno 2018	Impiego / Reddito Anno 2019
Debitore: MANUELA MORO C.F. MROMNL69S50F979D	AGENTE VODAFON- 17.955	Amministratore di SRL-	Disoccupata-	Disoccupata-	Reddito da lavoro autonomo- 7.401	SECAUTO S.r.l. - Sestu- 16.200
Altro Reddito	0	0	0	0	0	0
Totale	17.955	0	0	0	7.401	16.200

A seguire, invece, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali personali medi mensili dell'ultimo mese e delle spese medie personali mensili, stimate rilevando il valore delle spese pregresse del Debitore.

Tabella 6: Dati Reddituali Debitore anno 2019

Dati reddituali personali	
Attuale reddito netto mensile del Debitore	1.350,00
Attuale reddito netto mensile dei coobbligati	0,00
Ulteriore reddito netto mensile	0,00
A) Totale Reddito Mensile	1.350,00

Tabella 7: Spese personali medie mensili Debitore anno 2020

Spese personali	
B) Totale Spese Mensili	1.200,00

Al fine di valutare la capacità reddituale complessiva del debitore e la relativa sostenibilità del debito si riporta il conto economico dell'impresa degli ultimi 3 anni.

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 8: Conto Economico Impresa

Conto Economico	2017	2018	2019
Ricavi	0,00	0,00	0,00
Costi Materie Prime	0,00	0,00	0,00
Costi Servizi	0,00	0,00	0,00
Godimento di beni di terzi	0,00	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	0,00	0,00	0,00
Costo Lavoro	0,00	0,00	0,00
Margine Operativo Lordo (MOL)	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Margine Operativo Netto	0,00	0,00	0,00
Oneri Finanziari	0,00	0,00	0,00
Risultato Lordo Gestione	0,00	0,00	0,00
Imposte	0,00	0,00	0,00
Utile netto	0,00	0,00	0,00

Nella tabella seguente si valutano i presupposti oggettivi di cui all'art. 1 della Legge Fallimentare.

Tabella 9: Presupposti Oggettivi (Art. 1 L.F.)

Presupposti Oggettivi (Art. 1 L.F.)	2017	2018	2019	CHECK
Attivo Patrimoniale (< 300.000)	0,00	0,00	0,00	OK
Ricavi (< 200.000)	0,00	0,00	0,00	OK
Massa debiti (<500.000)	0,00	0,00	0,00	OK

La sostenibilità del debito è stata valutata prendendo in considerazione il Margine Operativo Lordo relativo al conto economico dell'impresa ed eventuali altre entrate disponibili per il pagamento delle rate, costituite essenzialmente dal surplus tra gli altri redditi personali e le spese necessarie al sostentamento della famiglia. Di seguito un quadro riassuntivo della sostenibilità del debito.

Tabella 10: Sostenibilità del debito

Sostenibilità del Debito	2019
Margine operativo lordo (MOL)	0,00
Altre Entrate Annuali Disponibili	1.800,00
Totale Rate di debito annuali (esclusi oneri finanziari)	0,00
Equilibrio/Squilibrio	Equilibrio

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Come si vede dalla tabella 10, il totale delle rate annuali, comprensivi anche di debiti non rateizzati, è pari ad € 0,00, mentre la capacità reddituale totale, costituita dal MOL dell'impresa e dalle altre entrate personali, è pari a € 1.800,00. La situazione attuale si traduce in un sostanziale equilibrio tra reddito e obbligazioni, che non evidenzia uno stato di sovraindebitamento.

Esposizione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere le obbligazioni assunte

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento la spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del Debitore tenendo conto delle sole spese indispensabili per il sostentamento.

Si rappresenta inoltre che, a parere dello scrivente lo stato di crisi finanziaria ed economica del Debitore, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori. Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica Crif, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori; convenzione, come logico, prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Nella fattispecie quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita "Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente". Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo.

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento "adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria". L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). "Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli" (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013).

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

La circostanza poi che le nuove erogazioni siano state dallo stesso finanziatore utilizzate per estinguere finanziamenti precedenti acclara il fatto che lo stato di bisogno del richiedente fosse a conoscenza di chi erogava il credito.

Nella Fattispecie quindi l'Istituto erogatore era a conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria del richiedente che, in stato di sovra indebitamento, agiva in evidente stato di bisogno riconducibile alla pura sopravvivenza del proprio nucleo familiare. A tal riguardo, il comportamento dei vari finanziatori potrebbe quindi essere sanzionabile ai sensi della legge n. 108 del 7 marzo 1998 comma 4 che così recita "Sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori a tale limite, e gli altri vantaggi o compensi che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similare, risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità, ovvero all'opera di mediazione, quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà e finanziaria".

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del Debitore;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare del Debitore un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

Le risorse che consentiranno il soddisfacimento dei creditori saranno tratte:

- 1) dalla **liquidazione dell'immobile** di proprietà del debitore;
- 2) dalla **eccedenza del reddito mensile del debitore** rispetto alle spese di sopravvivenza della stessa;
- 3) dall'apporto di **finanza esterna**.

1) **Liquidazione dell'immobile di proprietà del debitore.**

In quest'ottica il Debitore intende procedere alla vendita in sede di accordo di ristrutturazione del debito dell'immobile di sua proprietà sito in Nuoro e precisamente:

Tipologia: Appartamento

Ubicazione: Nuoro (NU) - Via della Resistenza n. 65, edificio 1, scala 1, interno 10, piano 2

Diritto reale: Proprietà Quota 1/1

Identificato al catasto Fabbricati -

Fg. 51, Part. 2708, Sub. 48,

Categoria A2 - Fg. 51, Part. 2708,

Sub. 20, Zc. 1, Categoria C2 - Fg.

51, Part. 2708, Sub. 17, Zc. 1,

Categoria C6

Superficie 69,25 mq

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Descrizione: Appartamento posto al secondo piano di una palazzina con destinazione Commerciale e Residenziale, ubicata in Via della Resistenza n. 65 a Nuoro.

L'appartamento è composto da una Cucina/Soggiorno, un Bagno, un ripostiglio e due camere. Esso è dotato anche di un locale cantina e un posto auto coperto..

in data 28 agosto 2012 la Banca di Credito S.p.A. con contratto di mutuo fondiario, a rogito ott. Roberto Goveani, Notaio in Olbia, (Rep. n. 113.047, Racc. n. 38.830) concedeva al Debitore Manuela MORO un finanziamento di € 92.000,00. Il credito veniva garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile anzi individuato.

Quest'ultima alla data del 01 luglio 2017 si è resa inadempiente del pagamento di n. 16 rate mensili pari a € 8.046,35, oltre € 94,02 per mora mentre, alla stessa data, il capitale residuo a scadere ammonta a€ 81.833,27;

Per l'effetto assoggettava ad esecuzione per espropriazione le suddette unità immobiliari di proprietà della debitrice MORO MANUELA.

Oggi risulta pendente (sospesa) presso il Tribunale di Nuoro l'Esecuzione Immobiliare N. 31/2018 del R.G.E. Nell'ambito di tale ultimo procedimento l'esperto nominato ex art. 568 c.p.c. depositava in data 26.09.2019 la relazione di stima avente del suddetto immobile al quale attribuiva un valore di stima di €. 90.144,11. Detto valore di stima è stato assunto per la predisposizione del presente piano.

A tal proposito, per quanto attiene il valore ed i tempi di realizzo dell'immobile posto a servizio del presente piano, è utile osservare che quest'ultimo offre l'opportunità di perseguire la vendita in un contesto per così dire privatistico piuttosto che nell'ambito di una procedura esecutiva propriamente detta e che, per l'appunto, interessa detto immobile.

Diverse organizzazioni hanno predisposto appositi studi dei tempi dei tribunali italiani in materia di procedure esecutive individuali (Associazione T.S.E.I. - Associazione "Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane"). Tra questi un lavoro condotto sui dati di circa 140 Tribunali italiani, nel periodo fra il 2002 e il 2016, poi aggiornato nel 2017, riguardanti le procedure di **esecuzioni immobiliari**.

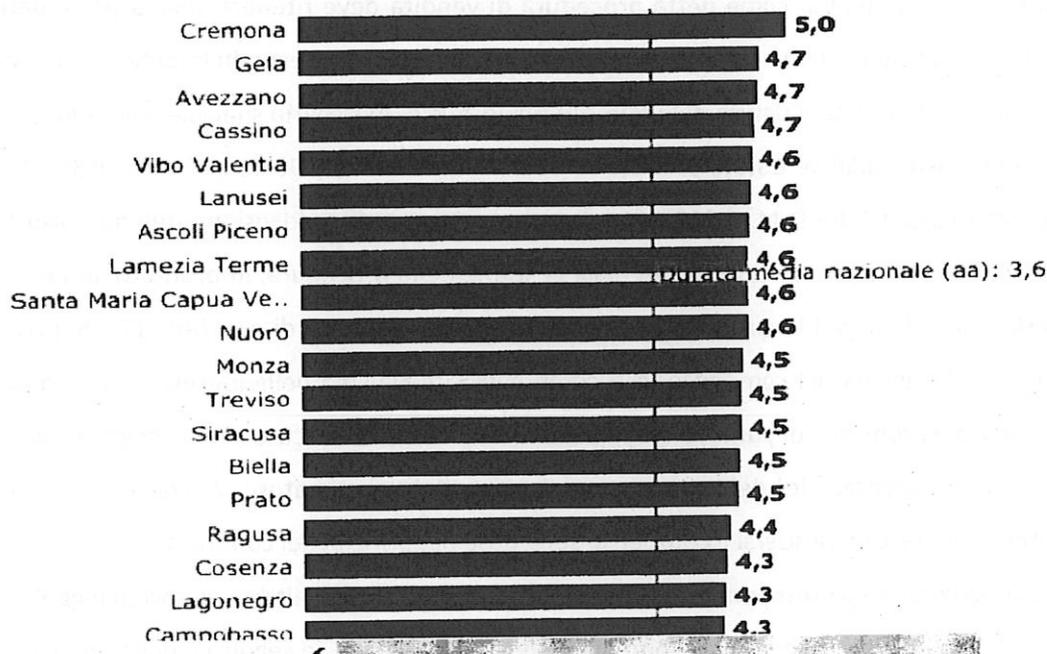
In particolare risulta che, nel 2017, sono state espletate ben 64.000 esecuzioni, migliorando il risultato del 2016 di ben l'11,3%. Il dato più importante, tuttavia, è quello riguardante il numero di fascicoli definiti rispetto a quelli iscritti, superiori di circa 4.000 unità. Per il primo anno, quindi, i Tribunali italiani hanno iniziato a recuperare gli arretrati accumulati negli anni.

Il dato più rilevante della ricerca, tuttavia, è chiaramente quello sui tempi di conclusione delle procedure. Secondo le stime, mediamente, una **esecuzione immobiliare** dura circa 5 anni, in miglioramento rispetto al 2016, quando duravano in media 5,11 anni. In totale, quindi, si è avuta una diminuzione delle durate di circa 40 giorni.

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Il 2018 ci ha riservato alcune importanti sorprese. La principale di queste è che il numero delle esecuzioni immobiliari è diminuito. Nel 2017 erano state iscritte 60.238 procedure che, a distanza di un anno, sono scese a 49.622 con un calo di 10.616 unità pari al 17,62%.

La seconda, e la più attesa, è che continuano a diminuire i tempi di definizione delle esecuzioni immobiliari. Nel 2017 la media nazionale era stata di 5 anni e, invece, nel 2018 siamo passati a 4,21 anni recuperando 289 giorni circa sull'anno precedente.



Creato da: Twig.

Fonte dati: elaborazione Associazione T.S.E.I. su dati Ministero della Giustizia.

TWIG. TRIBUNALI E STUDI
SULLE ESECUCIONI IMMOBILIARI

Per quanto attiene il Tribunale di Nuoro, la media rilevata secondo le stime, mediamente, una **esecuzione immobiliare** dura circa 4,6 anni ossia poco più di 4 anni e sette mesi.

Ebbene, il piano formulato a sostegno dell'accordo presuppone il realizzo in un tempo massimo previsto non oltre il 31.12.2021.

Ma anche in riguardo al prezzo di vendita di un bene pignorato, notoriamente lo stesso subisce un eccessivo ribasso rispetto all'effettivo valore del medesimo a causa della notoria speculazione che caratterizza dette vendite e, dopo una serie di aste giudiziarie deserte, comunque il Giudice può sospendere l'esecuzione immobiliare o, addirittura, estinguerla, restituendo il bene nella piena disponibilità del debitore pignorato. Considerando la grave crisi in cui versa il mercato immobiliare, è sempre più frequente che le aste giudiziarie con le quali vengono messi in vendita i beni immobiliari pignorati vadano deserte, determinando, così, un progressivo abbassamento del prezzo di vendita rispetto al valore del bene inizialmente stimato.

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Per quanto finora esposto si può coscientemente ipotizzare l'infruttuosità di almeno tre esperimenti di vendita determinando così un progressivo abbassamento di un quinto del prezzo di vendita rispetto al valore del bene inizialmente stimato (come da prassi del Tribunale di Nuoro), da €. 90.000,00 a €. 46.080,00. Si tenga ancora conto che il compenso spettante al professionista delegato alla vendita a carico della procedura esecutiva sarebbe pari ad €. 4.888,00. Per l'effetto il valore netto in tale sede realizzato potrebbe essere verosimilmente non superiore ad €. 41.192,00.

Non può quindi revocarsi in dubbio come detta procedura di vendita deve ritenersi iniqua per il debitore sottoposto a pignoramento il cui bene sarebbe venduto ad un prezzo vile, presumibilmente non riuscendo neppure ad estinguere totalmente il debito del creditore pignoratizio, ipotecario speciale, come invece oggi proposto col presente piano laddove è stato previsto un valore di realizzo di €.90.000,00 entro il 31.12.2021. A ciò si aggiunga che l'art. 17 del D.M. n.202/2014 fissa un principio di suddivisione dell'onorario tra gli Organismi che si sono eventualmente avvicendati nella gestione della procedura, improntato ad un criterio di proporzionalità, in funzione del lavoro effettivamente svolto da ciascuno di essi (art. 17). Si privilegia, pertanto, il principio dell'unicità del compenso, che come ovvio, rileva solo nelle ipotesi di procedure non gestite da un unico professionista. Sul punto, il comma 2 dell'art. 17 tratta del caso in cui venga nominato un Liquidatore per gestire l'accordo del debitore oppure il piano del consumatore. Anche in questi casi, i professionisti interessati devono dividersi il compenso sulla base dei principi del comma 1.

Nel caso che qui ci riguarda detto compenso, assunto al lordo dell'iva e degli altri accessori di legge, è stato determinato in €. 3.931,00 che, come si avrà modo di meglio rappresentare in seguito e nella previsione del piano, sarà integralmente soddisfatto con l'apporto della c.d. **nuova finanza o finanza esterna**.

Sempre per quanto attiene la liquidazione dell'immobile, il Debitore intende affidare l'attività liquidatoria in sede Accordo di ristrutturazione del Debito ad un professionista esterno in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della legge fallimentare, individuato fin d'ora nella persona della Dottoressa Giovanna Canu, con studio in Orosei (NU) Via G. Deledda n. 25, che, in tal senso, si è resa disponibile ad accettare l'incarico.

2) **Eccedenza del reddito mensile del debitore**

Posto che attualmente il debitore percepisce un reddito di lavoro dipendente di circa €. 1.350,00 mensili, nella considerazione che le spese strettamente necessarie al sostentamento del Debitore sono state analiticamente determinate in €. 1.200,00, la proposta formulata dal Debitore prevede un reddito disponibile posto a disposizione del piano pari ad €. 150,00 mensili.

Per quanto attiene la determinazione della spese strettamente necessarie al sostentamento del Debitore, appare opportuno evidenziare che usualmente si fa riferimento a valori ISTAT. L'indagine sui consumi delle famiglie effettuata dall'ISTAT rappresenta uno strumento attraverso il quale poter descrivere, analizzare ed interpretare i comportamenti di spesa delle famiglie residenti in Italia. Tale indagine, di tipo campionario,

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

rileva le spese familiari per consumi, prestando particolare attenzione agli aspetti sociali ed economici delle condizioni di vita delle famiglie.

Per quanto attiene gli elementi statistici ISTAT di dettaglio applicabile al caso di specie, come si evince dalle tabelle allegate, questi espongono un valore ben al di sopra di quello determinato dal debitore:

Spese personali	
Tipologia Familiare ISTAT	Persona sola 35-64 anni
Spesa Media mensile	1.769,47
Spese ulteriori indispensabili	0,00
B) Totale Spese Mensili	1.769,47

Spese personali	
Area Geografica ISTAT	Isole
Spesa Media mensile	1.652,81
Spese ulteriori indispensabili	0,00
B) Totale Spese Mensili	1.652,81

3) Apporto di finanza esterna.

L'esistenza di risorse estranee al patrimonio del debitore che intenda definire il proprio sovraindebitamento con la procedura dell'accordo di ristrutturazione del debito è, come noto, un elemento che qualifica positivamente il piano, consentendo che il soddisfacimento del ceto creditorio discenda, oltre che dai flussi di cassa derivanti dalla liquidazione del patrimonio del debitore e/o dalla destinazione del reddito prodotto in eccedenza rispetto ai propri fabbisogni, anche dalla cd. finanza esterna.

La presenza di quest'ultima viene oggi proposta per garantire la copertura integrale delle spese prededucibili di procedura affinché queste non vadano ad incidere sul miglior soddisfacimento dei creditori in un'ottica meramente liquidatoria.

Soffermandosi, senza pretese di esaustività, sulla nozione di finanza esterna, essa deve essere individuata in un apporto ulteriore; un quid pluris rispetto ai beni ceduti dal debitore in ipotesi

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

liquidatoria.

A tale ultimo proposito si è preferito impiegarlo anche sulla finanza esterna (riconducibile alla persona _____), nato a _____ il _____ residente in _____ () Via _____ codice fiscale _____ che, subordinatamente all'omologazione della presente proposta di accordo di ristrutturazione del debito, assicura la realizzazione della funzione economica dello stesso, cioè la soluzione dello stato di sovraindebitamento, consentendo il soddisfacimento integrale delle spese prededucibili di procedura a vantaggio, per l'appunto, degli altri creditori di rango inferiore.

Il Signor _____ ha rilasciato, in tal senso, un'apposita dichiarazione a mezzo della quale, a condizione che venga omologato l'accordo di ristrutturazione del debito oggi proposto, si è obbligato a versare agli organi della procedura la complessiva somma di €. 4.000,00 entro 30 giorni dalla data del citato decreto di omologa.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il Debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, di cui si è dato il dettaglio analitico nell'allegato D (dati relativi ai debiti in essere) la percentuale di soddisfazione indicata in Tabella 11.

In tabella 12, invece, si espone invece un prospetto sintetico del consolidamento dei debiti da parte del Debitore secondo i dettagliati piani di rimborso esposti nell'allegato E.

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 11: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio

Debito	Creditore	Debito residuo	% soddisfazione		Valore del		Valore del		% Voto
			ipotesi liquidatoria	ipotesi liquidatoria	Debito ipotesi liquidatoria	Debito consolidato	% Stralcio		
Contributi INPS (Privilegiato_mobiliare)	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.	13.683,57	0,000%	0,00	16,000%	2.189,37	84,000%	5,498%	
Sanzioni Contributi (Privilegiato_mobiliare)	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.	2.367,59	0,000%	0,00	16,000%	378,81	84,000%	0,951%	
Interessi Contributi (Privilegiato_mobiliare)	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.	1.043,51	0,000%	0,00	16,000%	166,96	84,000%	0,419%	
Aggio (Chirografario)	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.	1.042,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	100,000%	0,419%	
Sanzioni Civili (Chirografario)	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.	1.758,20	0,000%	0,00	0,000%	0,00	100,000%	0,706%	
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.	16.468,81	0,000%	0,00	16,000%	2.635,01	84,000%	6,617%	
Sanzioni Tributi (Privilegiato_mobiliare)	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.	5.873,07	0,000%	0,00	16,000%	939,69	84,000%	2,360%	
Interessi Tributi (Privilegiato_mobiliare)	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.	3.033,36	0,000%	0,00	16,000%	485,34	84,000%	1,219%	
Aggio (Chirografario)	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.	1.576,67	0,000%	0,00	0,000%	0,00	100,000%	0,634%	
Sanzioni Civili (Chirografario)	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.	478,31	0,000%	0,00	0,000%	0,00	100,000%	0,192%	

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Debiti commerciali - Fornitori (Chirografario)	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.	220,45	0,000%	0,00	0,000%	0,00	100,000%	0,089%
Apertura di credito in c/c (Chirografario)	2 - INTESA SAN PAOLO S.P.A.	11.485,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	100,000%	4,615%
Mutuo ipotecario immobiliare del 01/01/2012 (Privilegiato immobiliare)	3 - ISP OBG SRL MUTUO FONDIARIO	94.689,00	43,502%	41.192,00	95,200%	90.143,93	4,800%	38,046%
Mutuo chirografario (Chirografario)	7 - COMPASS BANCA S.P.A.	21.405,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	100,000%	8,600%
Debiti commerciali - Fornitori (Chirografario)	5 - VODAFONE S.P.A.	7.460,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	100,000%	2,997%
Mutuo chirografario del 03/01/2014 (Chirografario)	4 - MARTE SPV s.r.l.	66.014,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	100,000%	26,524%
Debiti commerciali - Fornitori (Chirografario)	6 - ACI - AUTOMOBILE CLUB ITALIA	283,78	0,000%	0,00	0,000%	0,00	100,000%	0,114%

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 11: Prospetto sintetico consolidamento debiti

Debito	Creditore	Residuo Debito proposto	Pagamento Iniziale	N. Rate previste	Prima Rate	Importo Rate Mensile Media	Rapporto Rata Reddito Disponibile
Contributi INPS (Privilegiato_mobiliare)	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.	2.189,37	0,00	50	30/06/2020	44,07	3,26%
Sanzioni Contributi (Privilegiato_mobiliare)	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.	378,81	0,00	50	30/06/2020	7,62	0,56%
Interessi Contributi (Privilegiato_mobiliare)	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.	166,96	0,00	50	30/06/2020	3,36	0,25%
Aggio (Chirografario)	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.	0,00	0,00	50	30/06/2020	0,00	0,00%
Sanzioni Civili (Chirografario)	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.	0,00	0,00	50	30/06/2020	0,00	0,00%
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.	2.635,01	0,00	50	30/06/2020	53,04	3,93%
Sanzioni Tributi (Privilegiato_mobiliare)	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.	939,69	0,00	50	30/06/2020	18,91	1,40%
Interessi Tributi (Privilegiato_mobiliare)	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.	485,34	0,00	50	30/06/2020	9,77	0,72%
Aggio (Chirografario)	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.	0,00	0,00	50	30/06/2020	0,00	0,00%
Sanzioni Civili (Chirografario)	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.	0,00	0,00	50	30/06/2020	0,00	0,00%

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Debiti commerciali - Fornitori (Chirografario)	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.	0,00	0,00	50	30/06/2020	0,00	0,00%
Apertura di credito in c/c (Chirografario)	2 - INTESA SAN PAOLO S.P.A.	0,00	0,00	50	30/06/2020	0,00	0,00%
Mutuo Ipotecario immobiliare del 01/01/2012 (Privilegiato _immobiliare)	3 - ISP OBG SRL MUTUO FONDIARIO	90.143,93	0,00	1	31/12/2021	90.143,93	6677,33%
Mutuo chirografario (Chirografario)	7 - COMPASS BANCA S.P.A.	0,00	0,00	50	30/06/2020	0,00	0,00%
Debiti commerciali - Fornitori (Chirografario)	5 - VODAFONE S.P.A.	0,00	0,00	50	30/06/2020	0,00	0,00%
Mutuo chirografario del 03/01/2014 (Chirografario)	4 - MARTE SPV s.r.l.	0,00	0,00	50	30/06/2020	0,00	0,00%
Debiti commerciali - Fornitori (Chirografario)	6 - ACI - AUTOMOBILE CLUB ITALIA	0,00	0,00	50	30/06/2020	0,00	0,00%

Tabella 11: Sintesi Accordo di Ristrutturazione del Debito

A - Reddito mensile personale e MOL impresa	1.350,00
B- Spese mensili personali	1.200,00

	Attuali	Post Omologa
C - Rate mensili	0,00	148,76
Rapporto rata / reddito mensile (C/A)	0,00%	11,02%
Reddito mensile per spese (A-C)	1.350,00	1.201,24

Come si evince da questa tabella la rata determinata a seguito dell'Accordo si attesta al **11,02%** della capacità reddituali del debitore (reddito personale e MOL impresa), al di sotto del 35% del "merito creditizio", come previsto dal T.U.B. art. 124.

Coerenza del Piano proposto con le previsioni di cui alla legge 3 - 2012 sul sovra indebitamento.

- Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 6 comma 1 della legge 3 - 2012;
- Il debitore si trova in stato di sovra-indebitamento così come definito dall'art. 6 comma 2 della medesima Legge;
- La proposta del Piano è ammissibile ai sensi dell'art. 7 comma 1;
- La proposta del piano rispetta le disposizioni dei cui all'Art. 9 comma 2 (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- Sono state indicate le cause dell'indebitamento;
- Sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera b);

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

- Lo stato di sovra indebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito del minor reddito percepito nel corso degli anni, e al bisogno di contrarre altre obbligazioni per far fronte ai debiti precedenti ed alle esigenze di sopravvivenza dei familiari;
- Il debitore si trova ora in stato di sovra indebitamento, come definito dall'art. 6 comma 2, per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili.

Prerogativa del Piano

Le percentuali di abbattimento sono state previste in funzione della tipologia di finanziamento e dall'anzianità di concessione.

La tipologia di finanziamento influenza la percentuale di abbattimento in funzione delle garanzie rilasciate e della valutazione del rischio al momento della concessione;

L'anzianità di concessione in funzione degli interessi già incassati dal creditore.

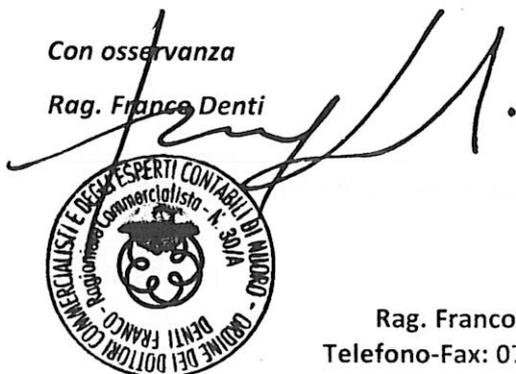
Il residuo debito capitale è stato dedotto dal piano di ammortamento (o certificazione), quando rilasciato dal creditore; in alternativa è stato utilizzato quello pubblicato dalla banca dati nazionale CRIF a cui viene mensilmente comunicato dagli stessi creditori (allegata visura).

CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte ritengo che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano di Accordo predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

Con osservanza

Rag. Franco Denti



Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

ALLEGATO A: ELENCO ANALITICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL DEBITORE

Agli immobili di cui ai precedenti nn. 4-5-6, in considerazione della consistenza effettiva degli stessi e della esigua percentuale del diritto di proprietà detenuto dalla proponente, non è stato attribuito alcun possibile valore di realizzo.

Natura dell'immobile	Categoria Catastale	Diritto sull'immobile	% del diritto sull'immobile	Valore di Stima	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	Indirizzo	Foglio (id.1 estero)	Particella (id.2 estero)	Sub (id.3 estero)
Immobile_a_destinazione_ordinaria	Abitazione di tipo signorile cat. A/1	Proprietà	100,00%	41.192,00	NUORO	NUORO	VIA DELLA RESISTENZA N.65	51	2708	48
Immobile_a_destinazione_ordinaria	Rimessa cat. C/6	Proprietà	100,00%	0,00	NUORO	NU	VIA DELLA RESISTENZA	51	2708	17
Immobile_a_destinazione_ordinaria	Locale di deposito cat. C/2	Proprietà	100,00%	0,00	NUORO	NUORO	VIA DELLA RESISTENZA	51	2708	20
Terreno	Terreno Agricolo cat. T	Proprietà	1,04%	0,00	SASSARI	OZIERI		51	993-997-998	
Immobile_a_destinazione_ordinaria	Abitazione di tipo signorile cat. A/1	Proprietà	1,04%	0,00	SASSARI	OZIERI	VIA G.M. ANGIOY, 126	68	1502	01/02/2003
Immobile_a_destinazione_ordinaria	Abitazione di tipo signorile cat. A/1	Proprietà	1,04%	0,00	SASSARI	OZIERI	VIA COATIT 11	68	1502	6

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

ALLEGATO B: DATI RELATIVI AL PATRIMONIO MOBILIARE

Tipologia	Descrizione - Marca-modello	Percentuale di proprietà	Quantità	Matricola - Targa	Anno immatric.	Valore di Stima

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

ALLEGATO C-ELENCO CREDITORI

Denominazione e ragione sociale / Cognome	P.IVA	C.F.	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	C.A.P.	Indirizzo	PEC
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.	13756881002	13756881002	CA	CAGLIARI	09131	VIA ASPRONI 13/17	sar.procedure.cautelari.immob.conc.@pec.agenziariscossioni.gov.it
INTESA SAN PAOLO S.P.A.	10810700152	00799960158	TO	TORINO	10121	PIAZZA SAN CARLO 156	info@pec.intesasanpaolo.com
ISP OBG SRL MUTUO FONDIARIO	05936010965	05936010965	MI	MILANO	20121	VIA MONTE DI PIETA' 8	ispobg.srl@pec.intesanpaolo.com
MARTE SPV s.r.l.	04634710265	04634710265	TV	CONEGLIANO	31015	VIA VITTORIO ALFIERI N.1	mar.te.spv@pec.spv-services.eu
VODAFONE S.P.A.	08539010010	93026890017	TO	IVREA	10015	VIA JERVIS 13	vodafoneomnitel@pocert.vodafone.it
ACT - AUTOMOBILE CLUB ITALIA	00907501001	00493410583	RM	ROMA	00185	VIA MARSALA 8	automobileclubitalia@pec.aci.it
COMPASS BANCA S.P.A.	00864530159	00864530159	MI	MILANO	20153	VIA CALDERA 21	compass@pec.compassonline.it

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

ALLEGATO D: DATI RELATIVI AI FINANZIAMENTI IN ESSERE

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula /concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito	Rata media mensile	Reddito mensile epoca finanziamenti	% Rate Reddito	Debito residuo	Categoria credito
Contributi INPS			1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.			0,00	N.D.	13.683,57	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Contributi			1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.				N.D.	2.367,59	Privilegiato_mobiliare
Interessi Contributi			1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.				N.D.	1.043,51	Privilegiato_mobiliare
Aggio			1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.				N.D.	1.042,00	Chirografario
Sanzioni Civili			1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.				N.D.	1.758,20	Chirografario
Tributi			1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.				N.D.	16.468,81	Privilegiato_mobiliare
Sanzioni Tributi			1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.				N.D.	5.873,07	Privilegiato_mobiliare
Interessi Tributi			1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.				N.D.	3.033,36	Privilegiato_mobiliare
Aggio			1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.				N.D.	1.576,67	Chirografario
Sanzioni Civili			1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.				N.D.	478,31	Chirografario
Debiti commerciali - Fornitori			1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.				N.D.	220,45	Chirografario
Apertura di credito in c/c			2 - INTESA SAN PAOLO S.P.A.				N.D.	11.485,00	Chirografario
Mutuo Ipotecario immobiliare	01/01/2012		3 - ISP OBG SRL MUTUO FONDIARIO	92.000,00	487,00	2.688,00	18,12%	94.689,00	Privilegiato_immobiliare

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Mutuo chirografario										21.405,00	Chirografario
Debiti commerciali - Fornitori										7.460,00	Chirografario
Mutuo chirografario	03/01/2014				46.200,00	914,00	2.454,00			66.014,00	Chirografario
Debiti commerciali - Fornitori										283,78	Chirografario

ALLEGATO E: ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI

Pagamento Compensi e Spese Procedura

Si riporta, di seguito, l'esposizione analitica dei piani di rimborso di ciascun debito, di cui il presente piano prevede il rimborso nella misura complessiva indicata in Tabella 10, oltre interessi. Si presenta inoltre il prospetto riassuntivo dei compensi dovuti per la gestione della procedura ed al piano di rimborso degli stessi.

	2020	2021	2022	2023	2024
Compensi e spese gestore della crisi	3.931,99	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.931,99	0,00	0,00	0,00	0,00

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario

	2020	2021	2022	2023	2024
Fabbisogno Piano					
Totale Rate Debito	957,39	91.785,17	1.641,24	1.641,24	957,84
Compensi e Spese Procedura	3.931,99	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Rate Debito e Spese Procedura	4.889,38	91.785,17	1.641,24	1.641,24	957,84
Reddito Disponibile per Piano	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Altre Entrate	3.200,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità per Piano	5.000,00	91.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Fabbisogno Extra reddito	110,62	14,83	158,76	158,76	842,16

Dettaglio Consolidamento per singolo debito Anni 2020 - 2029

		2020	2021	2022	2023	2024
Debito	Contributi INPS (Privilegiato_mobiliare)	304,89	523,91	525,48	527,06	308,03
Creditore	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.	3,60	4,93	3,36	1,78	0,46
Debito da consolidare	2.189,37	308,49	528,84	528,84	528,84	308,49
Debito	Sanzioni Contributi (Privilegiato_mobiliare)	52,72	90,59	90,85	91,13	53,52
Creditore	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.	0,62	0,85	0,59	0,31	0,05
Debito da consolidare	378,81	53,34	91,44	91,44	91,44	53,57
Debito	Interessi Contributi (Privilegiato_mobiliare)	23,24	39,94	40,06	40,18	23,54
Creditore	1 - AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONI S.P.A.	0,28	0,38	0,26	0,14	0,02

Rag. Franco Denti - Via Aspromonte n. 55, Nuoro
Telefono-Fax: 078433414 - Pec: studio.denti@legalmail.it

Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Debito da consolidare	0,00	TOTALE RATE	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	Apertura di credito in c/c (Chirografario)	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	2 - INTESA SAN PAOLO S.P.A.	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	0,00	TOTALE RATE	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	Mutuo Ipotecario immobiliare del 01/01/2012 (Privilegiato _immobiliare)	CAPITALE	0,00	90.143,93	0,00	0,00
Creditore	3 - ISP OBG SRL MUTUO FONDARIO	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	90.143,93	TOTALE RATE	0,00	90.143,93	0,00	0,00
Debito	Mutuo chirografario (Chirografario)	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	7 - COMPASS BANCA S.P.A.	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	0,00	TOTALE RATE	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	Debiti commerciali - Fornitori (Chirografario)	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	5 - VODAFONE S.P.A.	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	0,00	TOTALE RATE	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	Mutuo chirografario del 03/01/2014 (Chirografario)	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	4 - MARTE SPV s.r.l.	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	0,00	TOTALE RATE	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	Debiti commerciali - Fornitori (Chirografario)	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	6 - ACI - AUTOMOBILE CLUB ITALIA	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	0,00	TOTALE RATE	0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO F: DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

Documentazione
Provvedimento Nomina Tribunale e/o OCC
Copia Carta identità e codice fiscale
Certificato di Stato di Famiglia
Certificato di residenza
Dichiarazione dei Redditi PF/730/CU Anno 2018-2017-2016-2015-2014-2013-2012 con relativa ricevuta
Copia Contratto di Lavoro
Certificazione centrale Rischi Banca D'Italia
Crif
Visura Registro informatico Protesti CCIAA
Copia Contratto di finanziamento relativo a Marte spv srl (Già Findomestic S.p.A.)
Estratti di Ruolo Equitalia SPA/Riscossione Sicilia SPA
Copia Decreto Ingiuntivo
Copia Atto di pignoramento
Dichiarazione Sig. MORO BENITO
Autocertificazione Elenco Spese Familiari